



quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VII n. 1 - Gennaio - Febbraio 2019

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

UN PO' DI POPULISMO

L'Italia è uno strano paese popolato da strani politici. Mi riferisco a quelli che fremono e sperano che il Governo in carica fallisca e ancor più che fallisca l'Italia intera, solo per il gusto di poter dire: "L'avevamo detto".

Tutti i media da mesi continuano a martellarci sulla così detta "Quota Cento" e sul "Reddito di Cittadinanza", il primo, deleterio per le casse dell'INPS e il secondo perché potrebbe essere fruttato dai soliti furbetti, come se sino ad oggi i furbetti non ne avessero approfittato: i falsi invalidi, le false silicosi, i falsi lavoratori dell'amianto che l'amianto non lo hanno neanche visto o quelli che con i buoni scuola ci comprano i telefonini, i televisori o la lavatrice.

Se tutte queste occhiate attenzioni ai conti pubblici e alle paventate catastrofi economiche si fossero applicate negli ultimi cinquant'anni probabilmente non saremmo in queste condizioni.

Numerose sono state le leggi che ci hanno portato alla rovina. Qualche esempio? Partiamo da lontano, il pensionamento dei dipendenti pubblici dopo soli quindici anni, sei mesi e un giorno di servizio, modificata poi (invece di abolirla) a diciannove anni sei mesi e un giorno. Persone che hanno percepito, nel tempo, il doppio o il triplo di quello che avevano versato.

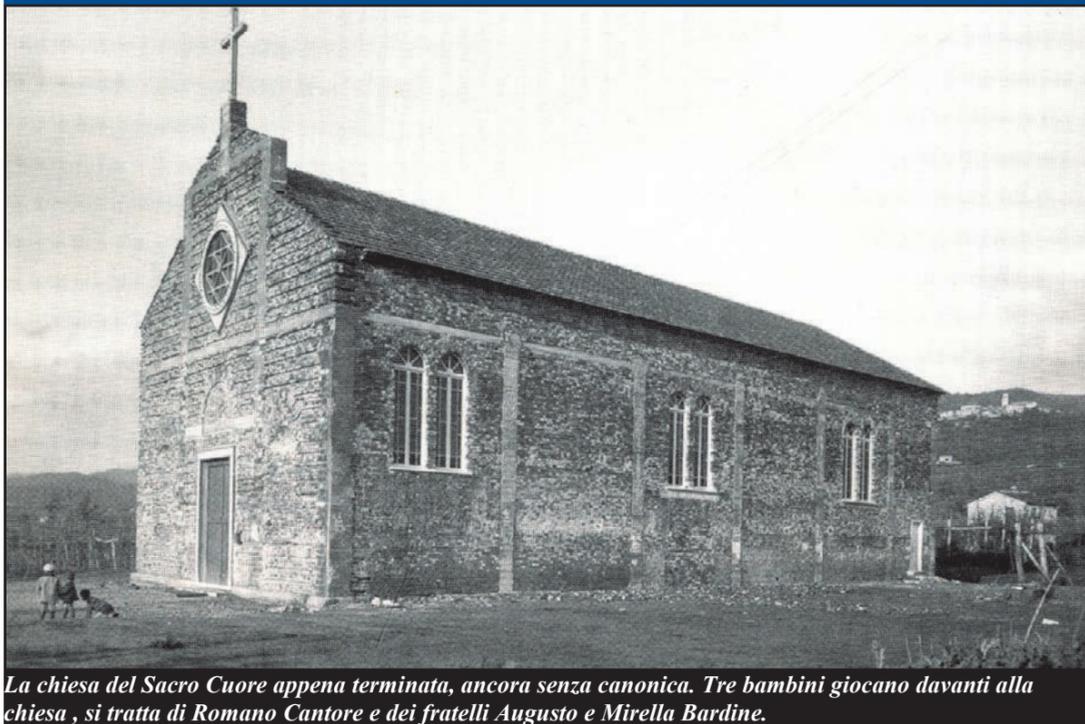
La legge che agevolava il riscatto di anni di contributi (legge Mosca) a migliaia di portaborse e galoppini della politica e dei sindacati a cifre irrisorie. Un noto sindacalista riscattò 12 anni di contributi con soli 6 milioni di lire.

La legge che equiparò gli stipendi dei magistrati a quelli dei parlamentari, che secondo l'onorevole Emanuele Maccauso, in trenta anni avrebbe prodotto un disavanzo pari ad una finanziaria.

Leggi che hanno distrutto la

(Continua a pagina 2)

80 ANNI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI MOLICCIARA



La chiesa del Sacro Cuore appena terminata, ancora senza canonica. Tre bambini giocano davanti alla chiesa, si tratta di Romano Cantore e dei fratelli Augusto e Mirella Bardine.

Nel pomeriggio di lunedì 11 Febbraio si sono celebrati solennemente gli ottant'anni della costituzione giuridica della Parrocchia del Sacro Cuore di Mollicciara. Il Vescovo della Spezia, Luigi Ernesto Palletti, ha officiato la cerimonia coadiuvato da Don Carlo, Don Andrea e da altri sacerdoti. Nel corso della cerimonia il Vescovo ha celebrato il rito della Consacrazione della chiesa e la dedica al Sacro Cuore, che per diversi motivi storici in questi anni non era mai stata fatta.

Erano presenti oltre Sindaco Daniele Montebello, gli Alpini e i rappresentanti delle associazioni di Castelnuovo, in una chiesa gremita di fedeli. Nella fase preparatoria alla ricorrenza si sono avuti diversi incontri con la popolazione. Venerdì 9 febbraio si è tenuta una breve conferenza nella quale Riccardo Barotti (studioso di storia e Sindaco di Rocchetta Vara)

ha ripercorso la storia della Chiesa", traendo spunto anche dalla pubblicazione "1935 -2005 Storia della Chiesa di Castelnuovo Basso" (così era chiamata la nuova chiesa) scritta da Massimo Menchelli ed edita dall'Associazione Culturale "Castelnuovo Oggi".

La Chiesa fu voluta dal Vescovo Giovanni Costantini per contrastare (secondo Barotti) l'avanzare del protestantesimo e la scristianizzazione. Il Vescovo Costantini affidò l'incarico ad un giovane prete venticinquenne, ordinato sacerdote appena due anni prima, Don Mario Andolfatto, che pur intimorito dal gravoso compito ne fece la sua missione. Prete molto dinamico e carismatico che convinse il Rag. Francesco Bello a donare il terreno sul quale erigere la chiesa che portò a termine con successo, ma non senza difficoltà nel 1935. La costruzione fu anche ardentemente desiderata dagli abitanti del piano,

che volevano la loro Chiesa.

Il periodo storico, economicamente parlando, non era dei migliori, e gli abitanti non nuotavano certamente nell'oro, perlopiù erano contadini e operai delle vicine miniere, ma tutti vollero contribuire, anche con somme modeste, per l'acquisto dei mattoni per la costruzione chiesa. Barotti ha ricordato una toccante testimonianza di Maria Rina Lombardi che descrisse lo spirito che animava la popolazione di quel tempo e l'impegno che suo padre, come tanti altri *campagnesi*, si era preso per sostenere la costruzione. Impegno che la sua famiglia mantenne, con grande sacrificio, anche dopo la morte del padre avvenuta tragicamente nel pozzo V della miniera di lignite.

Negli ottant'anni che si sono succeduti la parrocchia è stata retta da

(Continua a pagina 2)

I ragazzi del '99 e uno del 1900

Articolo conclusivo in omaggio ai castelnovesi caduti nella Grande Guerra 1915/1918

Vittorio nel Veneto nasce come comune nel 1866 dall'unione di Ceneda e Serravalle in onore del re Vittorio Emanuele II.

L'appellativo "Veneto" fu aggiunto ufficialmente dopo la battaglia dell'ottobre novembre del 1918 e venne ufficializzato con un Regio Decreto del 1923 con il quale si conferiva a Vittorio Veneto il titolo di città.

Qui fu combattuta l'ultima vittoriosa battaglia dell'esercito

italiano contro le truppe austro-ungariche e tedesche che portò alla firma dell'armistizio a Villa Giusti e, per l'Italia, la fine della prima guerra mondiale. Secondo molti studiosi i principali protagonisti di quella vittoria furono quei giovani, poco più che adolescenti, richiamati nell'ultimo anno e mezzo di guerra e nati nel 1899, qualcuno nel 1900. Da qui il nome che li avrebbe tramandati alla storia come "i ragazzi del 99".

Il primo febbraio 1917 il governo emana un decreto per chiamare alle armi i giovani nati nel primo quadrimestre del 1899. Le giovani reclute, appena diciottenni, vengono addestrate sommariamente e in fretta mandate al fronte. Dopo la ritirata di Caporetto del 24 ottobre del 1917, furono loro i coraggiosi protagonisti della prime due battaglie sul Piave, ricordato come "il fiume sacro della Pa-

(Continua a pagina 4)

ALBO DEI COMPOSTATORI RIDUZIONE DELLA TARI PER GLI ISCRITTI

Al via l'albo dei *compostatori* di Castelnuovo Magra: riduzione sulla TARI per chi riduce la frazione organica dei rifiuti.

Da lunedì 4 febbraio sarà possibile iscriversi all'albo dei compostatori del Comune di Castelnuovo Magra.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24 gennaio 2019, infatti, è stato approvato il regolamento comunale per l'istituzione dell'albo dei compostatori, al fine di promuovere e disciplinare la pratica del corretto compostaggio presso le utenze domestiche presenti sull'intero territorio comunale, nonché le modalità per conseguire l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori e per poter beneficiare della riduzione della Tassa sui Rifiuti - TARI.

Possono presentare l'istanza per ottenere l'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori i residenti nel Comune di Castelnuovo Magra iscritti al ruolo presso l'Ufficio Tributi.

Gli utenti che si registreranno entro sabato 23 febbraio potranno ottenere le riduzioni sulla TARI dell'anno 2019 che l'Amministrazione definirà in sede di approvazione del bilancio comunale.

Coloro i quali si registreranno oltre tale data potranno beneficiare di eventuali riduzioni dall'anno successivo.

Per registrarsi è sufficiente compilare il modulo e presentarlo presso gli uffici del Comune, dal lunedì al sabato, dalle ore 9:00 alle ore 12:00; oppure inviarlo via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.castelnuovomagra.com

Si tratta di un ulteriore passo in avanti per il miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti comunali, con l'obiettivo di premiare coloro i quali ne riducono la produzione, con conseguenti benefici ambientali ed economici per la nostra comunità. Questo il commento dell'assessore all'ambiente Francesco Marchese. Per qualsiasi chiarimento rivolgersi al Settore Ambiente del Comune di Castelnuovo Magra: tel. 0187/693849
[mail:ambiente@comune.castelnuovomagra.sp.it](mailto:ambiente@comune.castelnuovomagra.sp.it)
www.comune.castelnuovomagra.sp.it

Comunicato a cura del Comune di Castelnuovo Magra

TOMMASO MALFANTI (TOMMY) QUARANT'ANNI DI FOTOGRAFIA



Tommaso Malfanti, a sinistra, con Jimenez Deredia durante l'allestimento della mostra a Lucca del 2018

Quando venni ad abitare a Castelnuovo, quaranta anni fa, una delle prime persone che conobbi fu Tommaso Malfanti, ma da tutti conosciuto come **Tommy**, il fotografo di Colombiera.

È stato il mio punto di riferimento quando tornavo dai miei viaggi di lavoro o per diletto. Era da lui che portavo i miei rullini e, rullino dopo rullino, siamo diventati amici.

Tommy, aveva aperto la partita IVA sul finire del 1978 con la moglie Cinzia Moracchioli ma l'attività prese l'avvio nei primi mesi del 1979, giusto quaranta anni fa.

Nell'immaginario collettivo di chi lo conosceva era il fotografo dei matrimoni, delle comunioni, delle cresime, per le foto per la carta di identità e per la patente o il fotografo a cui rivolgersi per fare una bella foto dei propri figli. A quei tempi non c'erano i cellulari e possedere una macchina fotografica non era da tutti.

Chi ha pensato che Tommy fosse solo questo, ha sbagliato. Tommy ha un curriculum di tutto rispetto. Per parlare della sua attività e delle sue opere bisognerebbe fare un racconto a puntate.

Tommy è stato per molti anni il fotografo ufficiale del giornalista castelnovese, esperto di slow food, Salvatore Marchese (il Veronelli di Castelnuovo). Con Marchese, autore di molti libri di cucina e di storie di cucina come "Le storie di un re chiamato Barolo", ha girato tutta l'Italia incontrando i più noti chef, da Bottura a Vissani passando per Alajmo sino

a Santini, Barbieri ecc. Gli piaceva questa collaborazione, viaggiava per fotografare gli artisti della cucina e gustare anche le loro creazioni. Il lavoro con Marchese lo ha portato anche a collaborare con diversi giornali nazionali. Sembrava un lavoro duraturo, ma come spesso accade tutte le cose belle finiscono. Marchese, per problemi di salute, ha progressivamente diradato i suoi impegni e con questo la collaborazione con Tommy, ma non ne ha cancellato l'amicizia.

Tommy, dal 2002 al 2008, è stato il fotografo ufficiale del Comune di Pietrasanta. Ha curato i cataloghi degli scultori che hanno esposto alla Versiliana come: Folon, Larazz, Cosci e Deredia.

Agli inizi degli anni ottanta Tommy entra in contatto con Jorge Jiménez Martínez in arte Deredia, un giovane scultore del Costa Rica. È un incontro casuale. Deredia aveva vinto una borsa di studio del governo italiano rivolta agli studenti stranieri. Deredia al termine della borsa di studio decide di restare in Italia e precisamente a Castelnuovo dove successivamente aprirà un laboratorio in via Cento Tetti a Moliciara.

Jiménez ha bisogno di un fotografo che riprenda le sue opere per farne un catalogo, ed è qui che entra in scena Tommy, che da quel momento diventa il suo fotografo ufficiale. Non è solo un rapporto professionale, diventa anche un rapporto di amicizia che si consolida nel tempo. Il giovane scultore ha successo e gode di fama internazionale, molte sono le

piazze nel mondo che ospitano le sue opere. Dove c'è una mostra, dove c'è una inaugurazione, c'è anche Tommy. Numerosi sono i libri e i cataloghi di Deredia e raramente contengono immagini che non siano state scattate da Tommy. Sono almeno dieci i libri su Deredia a partire da "Deredia nella Basilica di San Pietro" in Vaticano del 2000 sino all'ultimo "Deredia a Lucca" del 2018. È un sodalizio che dura da decenni, infatti, mentre andiamo in stampa, Tommy si trova in Costa Rica, con il figlio Rocco, ancora una volta a fotografare, non solo le sculture ma anche scatti fotografici che raccontino il mondo e l'essere del grande scultore.

La carriera di Tommy non si ferma certamente dopo quaranta anni di attività, anzi è proiettata verso il futuro, grazie alla preziosa collaborazione dei figli: Rocco e Irene, anche loro valenti fotografi, dei quali è molto orgoglioso.

La fotografia nei Malfanti è fortemente impressa nel DNA.

La Torre Magna e il Centro Sociale di Castelnuovo Magra in questi anni hanno ospitato fotografi famosi. Sarebbe auspicabile che in occasione di questo traguardo quarantennale venisse allestita una mostra anche per le opere di Tommaso Malfanti, magari abbinandola alle sculture di Deredia che a Castelnuovo crea le sue opere.

Perché no?

Andrea Cavanna

80 ANNI DELLA PARROCCHIA DI MOLICCIARA



(Continua da pagina 1)

tre Parroci: Don Mario Andolfatto, Don Dino Cipollini e Don Carlo Moracchioli che con il loro operato hanno saputo mantenere alto il

numero dei fedeli. A Don Carlo, da poco ritiratosi, è succeduto Don Andrea Santini che porta avanti con nuova energia l'eredità dei parroci storici di questa Chiesa.

UN PO' DI POPULISMO

(Continua da pagina 1)

tutela e la dignità dei lavoratori. L'invenzione dei Co.Co.Co e tutte le altre forme di speculazione a danno dei lavoratori. Non ricordo dibattiti a tal proposito in tv. Anzi ricordo politici che dalle bianche poltrone di *Porta a Porta* sostenevano che i contratti a tempo indeterminato erano cosa di altri tempi e che essere flessibili equivaleva ad avere nuove e maggiori opportunità. Oggi uno dei politici che sosteneva questa tesi è a capo di una agenzia interinale. Un'agenzia che sfrutta la precarietà. E che dire di quel Ministro del Tesoro che disse al Governatore della Banca d'Italia che non era più obbligato ad acquistare i Titoli di Stato emessi dal suo ministero, aprendo di fatto la strada agli investitori (speculatori) stranieri che oggi detengono più della metà del nostro debito pubblico e che dal 1985 dettano le condizioni ad ogni governo, imponendo tasse, dismissioni, ristrutturazioni e licenziamenti. Lo stato che aveva fior di funzionari ha una macchina am-

ministrativa ridotta ai minimi termini, al limite del collasso. E che dire della questione dell'evasione fiscale che da sempre non trova la volontà politica di risolverla.

Nulla è stato fatto per la disoccupazione che da decenni è la piaga più dolorosa del nostro paese e che spinge i nostri figli ad emigrare per avere un futuro migliore. I posti di lavoro non si possono creare per legge, ma attraverso progetti concreti a lungo termine.

Tutti dovrebbero sapere che i danni che può fare un governo in carica non sono visibili nell'immediato ma nel tempo. Quello che stiamo subendo è il frutto degli errori e degli sprechi degli ultimi cinquant'anni. Gli eventuali danni del governo di oggi li vedranno i nostri figli o i nostri nipoti.

Forse sarebbe il caso che tutti mettessero da parte gli interessi meramente di partito e concorressero, tutti, al bene dell'Italia e degli Italiani.

A.C.

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE
Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

TEATRIKASCENARI

RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO - ANNO 2019 - V EDIZIONE

- 07 marzo **FIGLIE DI SHERAZADE** - COMPAGNIA IL NAUFRAGARIMEDOLCE - ROMA
- 14 marzo **LA STRANA COPPIA** - TEATRO DELL'ALLODOLA - MILANO
- 21 marzo **TUTTO A SUO NOME** - SCHIARONI E ZANACCHI - ROMA
- 28 marzo **NOVECENTO** - LA BOTTEGA DE LE OMBRE - MACERATA
- 04 aprile **ERNEST E CELESTINE** - POMERIGGIO BAMBINI E RAGAZZI A TEATRO
- 04 aprile **CIÒ CHE RESTA... SERATA DI DISONORE** - ALESSANDRA FRABETTI - GENOVA
- 29-30 aprile **L'IMMEDESIMAZIONE NEL PERSONAGGIO** - SANTE LATINI / WORKSHOP 12 ORE
- 5,6,7 aprile **LA CREAZIONE DEL PERSONAGGIO** - ALESSANDRA FRABETTI / WORKSHOP 18 ORE

ABBONAMENTI a 5 spettacoli € 35 / PRENOTAZIONE ABBONAMENTI E BIGLIETTI (oltre abbonamenti prima sera di spettacolo) 347 7841081

APERICENA PRENOTAZIONE ADO VITE 347 5454359

Al via la V edizione di Teatrika Scenari

Sono già aperte le prenotazioni per l'acquisto degli abbonamenti agli spettacoli teatrali della V edizione di "Teatrika Scenari", la rassegna nazionale di teatro contemporaneo proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra (SP) con la direzione artistica e organizzativa della Compagnia degli Evasi. Teatrika Scenari si prefigge l'intento di dare al pubblico un'offerta teatrale di qualità nel periodo invernale: gli spettacoli si terranno nella Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara di Castelnuovo Magra, in via Carbonara n.120, tutti i giovedì sera del prossimo mese di marzo, con inizio alle ore 21:15. La Sala Convegni sarà per l'occasione adibita a teatro, con palco rialzato e 100 posti a sedere. Il costo dei biglietti è di €10 con ridotto a €7,50 per i soci Arci, per i minorenni e gli over 65, ed è offerta la possibilità di risparmio con l'acquisto di un abbonamento al prezzo calmierato di €35 per assistere ai cinque spettacoli in cartellone. La prevendita è solo via cellulare, chiamando o con un messaggio al numero 347.7841081 si potranno prenotare gli abbonamenti e i biglietti da ritirare la sera dello spettacolo.

VIVIAN MAIER protagonista in un romanzo di Francesca Diotallevi

La grande fotografa Vivian Maier, alla quale Castelnuovo Magra ha dedicato una visitatissima mostra allestita nella Torre Magna, è diventata la protagonista del romanzo "Dai tuoi occhi sola-

mente" scritto dalla giovane scrittrice Francesca Diotallevi. Le notizie sulla vita della Maier sono scarse e si basano perlopiù sulle persone che l'hanno conosciuta come tata o nei ricordi di



Francesca Diotallevi presenta il suo romanzo con Enrico Giuliani

Piccola Farmacia Letteraria

La pazzia idea di una giovane castelnovese

Elena Molini, giovane e graziosa castelnovese, avvalendosi delle risorse Europee, ha ideato una curiosa e quanto mai singolare attività, inaugurando il mese scorso a Gavinana in via Ripoli 7/r, nei pressi di Firenze, una libreria che cura i problemi dell'anima e del corpo attraverso una lettura mirata. Un nuovo modo di concepire la cultura come balsamo per disagi morali e fisici. Ha compilato un catalogo con le categorie dei malleseri e come in una vera farmacia, assieme al libro consigliato, c'è il famoso "bugiardino" ovvero la scheda guida con i consigli, le dosi e gli effetti secondari che possono essere scatenati dalla lettura. Elena, che ha molta esperienza nell'editoria, ha deciso di mettersi in gioco con questa prova in cui lei crede fermamente. Un esempio può essere la lettura di "Meglio soffrire che mettere il cuore in un ripostiglio", di Susanna Casciani, per una delusione d'amore, oppure, per chi soffre di nostalgia è consigliato "Le ho mai raccontato del vento del Nord" di Daniel Glat-tauer, da leggere al tramonto vicino al mare sorseggiando dell'ottimo the. Il sindaco Dario Nardella ha fatto i complimenti ad Elena elogiandola pubblicamente, poi è stata pure intervistata da Radio Freccia, Radio Deeje, da Rai Uno e presto sarà da Magalli e da Geo & Geo.

Questa trentacinquenne imprenditrice sta diventando famosa ed il suo motto è: "Per ogni vostro disagio esiste un libro che vi cura l'anima". È proprio la riscoperta di leggere, il vero miracolo. La conferma di questo successo è che la libreria è sempre affollata di giovani e non che riescono anche a dimenticare per qualche tempo il cellulare. Ottimo traguardo! Cara signorina Molini, non ho parole per dimostrarle la mia ammirazione ma associandomi al buon Nardella le dico "BRAVA ELENA!".

Graziella Giromini.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

Continua ininterrottamente la proposizione da parte dell'editoria italiana di opere della narrativa statunitense contemporanea sicuramente molto interessanti ed addirittura in molti casi propositi-ve per riflessioni che ci possono riguardare per argomenti e temi che travalicano i confini geografici.

Mi pare il caso di questo "L'America sottosopra" di Jennifer Haigh (Edizioni BOLLATI Boringhieri traduzione di Mariagiulia Castagnone pagg.307 euro 18.50, Premio The Bridge per la narrativa 2018). Siamo in Pennsylvania, terra di nascita dell'Autrice, dove nella cittadina di Bakerton si vive il disagio della progressiva chiusura delle estrazioni minerarie di carbone che per anni avevano costituito l'unica possibilità di una, moderata, condizione di agiatezza con conseguente degrado appena accennato dalla prevalente coltura agricola. Quando si scopre che nel sottosuolo esiste un consistente giacimento di gas naturale la località viene aggredita da multinazionali che acquistano per pochi dollari i terreni per lo più abbandonati per estrarre risorse energetiche col metodo del fracking particolarmente invasivo e causa di numerosi e gravi danni per il territorio ed i suoi abitanti. Non tutti del resto accettano le offerte di cedere i terreni ma lo fa comunque la maggior parte creando tensioni tra gli abitanti e mi- nando in molti casi anche i loro rapporti personali. L'arrivo di conseguenza delle maestranze necessarie all'estrazione aggiunge un ulteriore occasione per le tensioni che iniziano a verificarsi.

Anche i tecnici e gli operai sono persone sradicate dalle loro vite per paghe appena sufficienti e ben presto si verificano i rancori e gli scontri in una classica ulteriore versione della guerra tra poveri. In questo contesto si inseriscono personaggi di diversa estrazione e condizione che permettono al racconto di entrare nella dimensione più intima dei rapporti umani che, unitamente a quelli sociali se non anche politici, costituiscono uno dei tanti, punti di forza della narrazione.

Entreremo nella vita dei Devlin (un padre anziano e vedovo che è riuscito nel tempo a sopravvivere alla chiusura delle miniere affidando le sue risorse all'acquisto di un bar nel paese, un figlio guardia carceraria con famiglia problematica, un altro lontano da anni in città che cerca disperatamente di liberarsi da un passato di droga), una pastora (Jess) vedova di un religioso vittima di un disastro nucleare avvenuto quarant'anni prima in Pennsylvania che prova a ricostruirsi un futuro, un tecnico dell'impresa di estrazione che lontano da casa per lunghi periodi pensa di aver trovato in lei un'occasione per una svolta non solo sentimentale, una coppia di donne gay che cura con passione un'attività agricola biologica e sente avvicinarsi la possibilità di perdere tutto quello che ha ostinatamente cercato di creare, non solo nel senso del lavoro, per l'improvviso, apparente, benessere che sta travolgendo Bakerton.

Non vengono trascurati altri personaggi che nel tempo sono causa ed effetto di ciò che sta accadendo: dal miliardario titolare dell'impresa estrattiva al docente di mezza età che con qualche approssimazione si dedica, prima dall'esterno poi scendendo direttamente in campo, al tentativo di opporsi a quella che ben presto si verifica essere una catastrofe naturale. Le vite di tutti si incroceranno con riflessi sul piano professionale e personale, sentimentale e familiare.

Nulla potrà rimanere com'era e gli esiti non saranno per tutti confortanti. In un incrocio abilmente intrecciato, con sfasature temporali che aggiungono dettagli determinanti nella creazione dello sviluppo narrativo entreranno appassionandoci nella realtà di ciascuno non perdendo di vista il significato più largo e compiuto del loro rappresentare una scansione dell'universo mondo. Il tutto guardato con empatia che comunque riesce con la magia della scrittura a tenere alla giusta distanza i diversi gradi di impegno che la stessa consente di analizzare con la dovuta partecipe attenzione.

Il fratello Devlin che torna per un periodo di ferie dalla città dove in una struttura sanitaria cerca di aiutare quelli che, come lui, cercano di uscire dal dramma della tossicodipendenza, sarà per esempio un momento di particolare valenza in quanto col contatto della famiglia da lui abbandonata ritroverà anche la possibilità col riunificarsi al tempo ormai perduto della giovinezza e degli amori dell'epoca, di progettare un futuro diverso ed appagante, ma sarà possibile? Questa come le altre situazioni e relazioni è la domanda alla quale l'autrice affida le ultime righe del suo romanzo che non rivelerò.

Solo non posso che dire: struggente e doloroso ma soprattutto vero.

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

I ragazzi del '99 e uno del 1900

(Continua da pagina 1)

tria" e di quella decisiva di Vittorio Veneto che portò l'Italia alla vittoria finale sugli eserciti austroungarico e tedesco.

Tra i giovani richiamati che combatterono le battaglie cruciali per l'esito finale della guerra e sacrificarono la loro vita sui campi di battaglia e, come scrive Matteo Sacchi sul *Giornale.it*, "Persero la gioventù ma nelle trincee onorarono la Patria", vi furono anche sette castelnovesi.

Tre: Colazzina Armando, il caporale Marchini Pietro e Nar-

L'attacco delle fanterie viene preceduto da un massiccio fuoco d'artiglieria e da lancio di gas lacrimogeni e fumogeni. In un primo momento le truppe austro-tedesche superano il Piave e conquistano alcune zone intorno al Montello e, più a sud, le località di Ponte del Piave e San Donà.

Il 17 giugno, nella battaglia per riconquistare il paese di Fossalta vicino a Nervesa, cade in un combattimento alla baionetta il bersagliere ciclista del II battaglione del secondo reggimento bersaglieri, Bianchini Michele

morti nella prima guerra mondiale, Tinfena Aldo, era nato il 19 febbraio del 1900 ed era arruolato nel 5° reggimento del genio minatori. Questi assunsero nella prima guerra mondiale una particolare importanza per lo scavo di chilometri di trincee e gallerie su terreni rocciosi utilizzando cariche di mina. Nel 1918 erano operativi nove battaglioni con trenta compagnie di minatori che dipendevano direttamente dai comandi di armata e corpo d'armata.

Il Tinfena richiamato nei primi mesi del 1918, appena compiuto diciotto anni, non muore al fronte ma nell'ospedale militare di Brisighella, a guerra finita, il



La spavaldria dei diciottenni

di Giovanni erano arruolati nel 48° reggimento di fanteria della brigata Ferrara.

La brigata, nel 1918, dopo un periodo di riposo e riorganizzazione dei ranghi con le nuove leve richiamate del 1899 e 1900 di cui facevano parte diversi castelnovesi, venne schierata, a febbraio, in prima linea sul Piave, nel settore di Fossalta. Qui, tra il febbraio e il marzo 1918, negli scontri che precedettero la grande offensiva pianificata dai tedeschi e dagli austro-ungheresi e realizzata a metà del mese di giugno, trovarono la morte in combattimento i tre castelnovesi. Avevano poco più di diciotto anni.

Il 13 giugno 1918 si scatena l'operazione austro-tedesca, preceduta da un incessante fuoco d'artiglieria nella zona del Tonale. A causa di "uno spirito maligno che aleggiava sulle truppe asburgiche", riporta una relazione militare austriaca del tempo, di fatto per la caparbia capacità di resistere e l'indomito coraggio di contrattaccare dei soldati italiani, l'operazione austro-tedesca viene vanificata.

Dopo l'attacco respinto nella zona alpina, il 15 giugno gli austriaci sviluppano un'altra grande offensiva lungo il fronte del medio e basso Piave.

figlio di Natale, nato a Castelnuovo Magra il 3 gennaio 1899. Nella battaglia per riconquistare il Montello, trovarono la morte, per l'abbattimento del proprio aereo, oltre quaranta piloti da caccia italiani e tra questi l'asso dell'aeronautica italiana Francesco Baracca.

Pochi giorni dopo, il 20 giugno, muore per ferite riportate combattendo, in prossimità del Montello in una località chiamata Casa Serena, un altro castelnovese Ambrosini Aurelio Enrico soldato del 74° reggimento di fanteria della brigata Lombardia; non aveva compiuto ancora diciannove anni, infatti, era nato il 20 luglio 1899.

Altro castelnovese del '99 morto durante la battaglia del Solstizio, come l'aveva definita Gabriele D'Annunzio, fu il mitragliere Sergiampietri Pompeo che faceva parte della brigata Bergamo. La brigata che nei giorni tra il 17 e 20 giugno in una sanguinosa azione d'attacco aveva resistito a un contrattacco nemico ricacciandolo oltre le posizioni acquisite nel tratto Salgaredo-Zenon. In questi scontri la Bergamo perde quasi mille uomini, compresi quaranta ufficiali e il nostro concittadino, appena diciottenne, Sergiampietri Pompeo

Il più giovane dei castelnovesi

13 o 17 febbraio del 1919 per una non meglio precisata malattia.

Finita la guerra, i ragazzi del '99, oltre all'Encomio solenne dell'Esercito conferito con Regio Decreto del 9 luglio 1923, tramutato in seguito in Croce al Valor Militare, hanno ricevuto negli anni la Cittadinanza onoraria di molti Comuni tra i quali:

Bassano del Grappa;
Fossalta di Piave (con Deliberazione Consiliare n° 68 del 20 settembre 1981);
Mede (con Deliberazione della Giunta Comunale n° 208 dell'8 ottobre 2007);
Moriago della Battaglia;
Nervesa della Battaglia (il 3 maggio 1959 in occasione del 1° Raduno Nazionale);
Treviso (con Deliberazione del Consiglio Comunale del 1° novembre 1958);
Vittorio Veneto (con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 81 del 30 giugno 1968).
Riconoscimenti superflui per quei giovani che avevano sacrificato la vita nelle varie battaglie e irrilevante per chi partito giovane era tornato a casa uomo "segnato" nel corpo o nell'anima dalle brutture della guerra.

Pino Marchini

27 gennaio, le scuole elementari ricordano il Giorno della memoria



Tra le varie attività svolte a scuola per ricordare il Giorno della memoria, gli alunni delle classi quarte della scuola primaria di Canale e quelli delle classi quinte di Palvotrisia hanno visto una intervista alla senatrice Liliana Segre e, dopo una riflessione su ciò che è stata la Shoah, ognuno di loro ha scritto su un disegno stilizzato di una valigia tipo quella che i deportati avevano in viaggio verso i campi di concentramento, il loro pensiero e/o emozioni. Questo è il testo di un'alunna: "La cosa che mi ha colpito di più è che Liliana Segre è sempre una donna gioiosa nonostante quello che le è successo. Liliana Segre ha un ruolo molto importante per tutti noi, specialmente per noi bambini che conosciamo ancora poche cose: quello di ricordare un fatto talmente tragico da non dover dimenticare mai in modo che non si possa ripetere mai più. Anche noi bambini abbiamo imparato una lezione importante, e cioè che, anche se siamo piccoli, possiamo ribellarci alle ingiustizie. Esiste solo una razza: la razza umana."

Il Gioiello di Sarzana

Il 4 gennaio l'associazione culturale "Caffè Letterario Ligustico" ed il Comune di Sarzana hanno invitato la popolazione nella Sala Consigliare di palazzo Roderio per una conferenza; l'argomento presentato, a cura del prof. Roberto Filippetti, studioso d'arte presso l'Università di Roma, illustrava dettagliatamente il "Crocifisso di Mastro Guglielmo", opera lignea datata 1138 che si trova nella cattedrale di S. Maria. Questa è stata l'occasione per la Sindaca Ponzanelli di poter in tal modo festeggiare i 550 anni da quando Sarzana venne proclamata "Città" dall'imperatore Federico III. Il pubblico in sala era numerosissimo e con piacere ho notato anche la presenza di alcuni Castelnovesi. La lezione del professore ha avuto molto successo, soprattutto perché corredata da numerose e belle diapositive che illustravano il significato delle figure attorno al Cristo. Sappiamo di vivere nella storia e talvolta è talmente sotto i nostri occhi che non ci fermiamo ad approfondirla, così è per la creazione di Mastro Guglielmo: la più antica croce lignea dipinta che si conosca, una delle poche che rappresenta un Gesù non sofferente ma trionfante. Chi fosse interessato all'argomento e lo volesse approfondire, può recarsi nella cattedrale di Sarzana, dove nella navata a sinistra, sull'altare della cappella ad essa dedicato, troneggia quest'opera meravigliosa. Ad illustrarla sono presenti dettagliate didascalie.

Cerchiamo di amare ed interessarci all'Arte mettendola al riparo dalle scorrerie del tempo, perché l'Arte è Bellezza e la Bellezza è fondamento del BENE.

Girò



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

 SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

PREMIAZIONE II EDIZIONE CONCORSO "PRESEPI NEL BORGO"



Da sinistra: l'Assessore Katia Cecchinelli e le vincitrici del concorso: Nella e Rosella Cargioli, Sabrina Pietrobono, Stefania Ambrosini, Barbara Bertelloni e la bimba Anna Trezzani

Anche quest'anno si è svolto nel centro storico di Castelnuovo l'atteso "Concorso dei Presepi", indetto dalla Pro Loco con il patrocinio della Amministrazione Comunale. La manifestazione è molto sentita dalla popolazione, tanto che i

partecipanti sono stati ventuno. La gara è diventata un autentico fiore all'occhiello della Pro Loco e volendo l'anno prossimo, con una buona pubblicità, potrebbe essere una meta gradita anche per gli abitanti dei comuni vicini e per i turisti che ven-

gono a passare le vacanze di Natale nel nostro paese.

I Presepi del borgo erano in verità tutti meritevoli di lode, sia quelli piccoli che quelli grandi, semplici e non, avendo ognuno una propria peculiarità. I loro artefici non hanno mancato di originalità e cura dei particolari, spesso allestendo dei piccoli capolavori, tanto che hanno dato del filo da torcere ai rappresentanti della giuria, composta dal Sindaco Daniele Montebello, da due rappresentanti della redazione del giornale, Giromini e Cavanna, dalla pittrice Paola Repiccioli e dal Parroco Don Alessandro; il presidente della Pro Loco ha presenziato alla votazione. I vincitori sono stati: per il presepe "classico" La bottega della Dona", per il presepe "originale" ci sono stati due ex aequo: Ambrosini-Bertelloni e Nella Cargioli.

Tutti i premiati hanno devoluto la loro vincita (ottanta euro ciascuno) in beneficenza e questo splendido e spontaneo gesto è stata l'ennesima dimostrazione che i Castelnovesi hanno un cuore grande e generoso.

Girò



Premio Presepe Originale "ex aequo" a Ambrosini - Bertelloni

Partecipanti al concorso

Ambrosini Stefania e Bertelloni Barbara, Avis, Barbieri Letizia, Boniforti Bettina, Cargioli Nella, Costanza Macchioni, Del Rosso Marina, Enoteca della Liguria, Faraone Ornella, Guccinelli Giuliana, Il giardino segreto, B&B Il peverello, La bottega della Dona, Landini Carla, Mazza Domenico, Morachioli Michela, Moretti Miranda, Le catechiste dell'Oratorio Dei Bianchi, Pinelli Cesare, Tonelli Gloria e Venturini Laura.



Premio Presepe Tradizionale alla Bottega dell Dona



Premio Presepe Originale "ex aequo" a Nella Cargioli



COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

DANIELA LOMBARDI
21/01/2011 - 21/01/2019

Cari tutti,
nell'ottavo anniversario della sua scomparsa vogliamo ricordare Daniela con la poesia **Conosco delle barche** di **JACQUES BREL**.

Una messa in suo ricordo è stata celebrata domenica 21 gennaio nella Chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara.

Liana



RENATO LAZZINI
6-3-2018 - 6-3-2019



Ad un anno dalla scomparsa, la moglie Diana, la figlia Sonia, i nipotini ed il genero lo ricordano con immutato amore rammentando anche la sua simpatia e ilaria "La senti questa voce ..." diceva sempre per minimizzare le cose con gli amici e i conoscenti che lo frequentavano. Prega per noi quaggiù, il nostro cuore è sempre pieno di te.

ALESSIO SPONCICHETTI
4-3-2016 - 4-3-2019



Il Signore dice: "Io sono l'Alfa e l'Omega". Principio e fine della nostra esistenza.

Nel terzo anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con una messa di suffragio domenica 3 Marzo alle ore 11 nella chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara.

I tuoi cari

Il ricordo di
ELISA NARDI

Sul finire, l'anno 2018 si è sportato con se alcuni castelnuovesi, tra questi anche la giovane Elisa Nardi da tempo affetta da un disturbo cardiaco che le ha stroncato la vita anzi tempo. A nulla sono valse le cure mediche. Conoscevo Elisa sin da quando era bambina. Con i genitori Roberto e Carla abbiamo passato diverse estati assieme in montagna con altri amici di Colombiera, eravamo un bel gruppo con tanti ragazzi. Poi per le vicissitudini della vita ci si perde di vista, specialmente con i giovani che prendono altre strade. Ma avevo sue notizie da suo padre con il quale andiamo a camminare in montagna.

Elisa è sempre stata una ragazza studiosa ed era orgogliosa di frequentare il liceo prima e l'università poi. Si era laureata in Beni Culturali a indirizzo Beni Archivistici e Librari, all'Università di Pisa, con 110 discutendo la tesi "La biblioteca civica Corrado Martinetti di Sarzana e il suo fondo antico".

Amava studiare, non tanto per vanità ma per il gusto di apprendere; infatti conseguì una seconda laurea Specialistica in Scienze bibliografiche con 110. Numerosi gli attestati di frequenza a corsi specialistici. Nel 2001 ha vinto il XII Premio per concorso "Lunigiana Storica 2001" indetto dal Comune di Liciana Nardi. Con lo studio si sentiva realizzata.

Questi ricordi si sono risvegliati in me quando in Chiesa, al termine della cerimonia funebre, una sua amica (del cuore) ha letto un



breve ma toccante riassunto delle loro vite, da quando erano giovani studentesse che progettavano il loro futuro: laurearsi, trovare un fidanzato per mettere su famiglia, avere dei figli e un lavoro. Tutte cose concrete.

Il destino le ha negato la salute e non ha saputo accontentarla nel desiderio di maternità. Sarebbe stata una mamma perfetta.

Son passati già due mesi dalla sua scomparsa ma sono ancora vivi gli attestati di stima riportati dalla stampa locale: le testimonianze non sono state solo dei colleghi della Biblioteca Civica, ma di tutto il personale del Comune di Bolano dove Elisa ha lavorato sino all'ultimo facendosi apprezzare per le sue competenze e la serietà lavorativa. Il Comune di Bolano per ricordarla, anche in futuro, ha istituito una borsa di studio suo nome.

Marginalmente aveva collaborato anche con la nostra Biblioteca Civica per la realizzazione di un progetto comune.

Addio Elisa, spero che tu possa riposare in pace.

Andrea Cavanna

Conosco delle barche

Conosco delle barche che restano nel porto per paura che le correnti le trascino via con troppa violenza.

Conosco delle barche che arrugginiscono in porto per non aver mai rischiato una vela fuori.

Conosco delle barche che si dimenticano di partire hanno paura del mare a furia di invecchiare e le onde non le hanno mai portate altrove, il loro viaggio è finito ancora prima di iniziare.

Conosco delle barche talmente incatenate che hanno dimenticato come liberarsi.

Conosco delle barche che restano ad ondeggiare per essere veramente sicure di non capovolgarsi.

Conosco delle barche che vanno in gruppo ad affrontare il vento forte al di là della

paura.

Conosco delle barche che si graffiano un po' sulle rotte dell'oceano ove le porta il loro gioco.

Conosco delle barche che non hanno mai smesso di uscire una volta ancora, ogni giorno della loro vita e che non hanno paura a volte di lanciarsi fianco a fianco in avanti a rischio di affondare.

Conosco delle barche che tornano in porto lacerate dappertutto, ma più coraggiose e più forti.

Conosco delle barche straboccanti di sole perché hanno condiviso anni meravigliosi.

Conosco delle barche che tornano sempre quando hanno navigato.

Fino al loro ultimo giorno, e sono pronte a spiegare le loro ali di giganti perché hanno un cuore a misura di oceano.

JACQUES BREL



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati



Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068

e-mail: montecalcoli@gmail.com



DR. Alessandra Pannello

Direttore Sanitario

Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)

Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041

www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

DOPO 50 ANNI L'ALIMENTARI DELLA "RITA" CHIUDE

Dopo quasi 50 anni di attività chiude uno storico negozio di alimentari sulla Via Aurelia a Mollicciara. La Rita ha rilevato il negozio prima della apertura dei supermercati ed è stata "la bottega" per tanti, abitanti di Castelnuovo e passanti occasionali. Lì si servivano di tutto il necessario, incontravano conoscenti e vicini, si fermavano un po' a chiacchierare e avevano pur una fonte di informazioni su faccende locali! Rita e sua sorella Adriana gestivano il negozio, più tardi si aggiunse la nipote, la figlia Daniela. I mariti, occupati altrove, nel loro tempo libero davano una mano nello scaricare e sistemare cassette di frutta e verdura, pacchi di prodotti ed altro. Per tutti c'era un sorriso, una parola gentile, un buon consiglio ed una pazienza infinita per tutte le richieste avanzate - anche per chi arrivava all'ultimo minuto, a serrande già mezzo abbassate! Zoccolotti e rosette, tartarughine e ciabattine - ognuno aveva il suo pane preferito e spesso non si doveva



neanche specificare... si conoscevano dietro il banco i gusti individuali! Oltre i clienti abituali c'erano gli operai delle vicine segherie che venivano a farsi un panino per la pausa pranzo - chi col formaggio, chi col tonno, chi

col prosciutto e chi con tutto quanto insieme. Il postino tutti i giorni soleva chiedere un panino con il pesto, non facile da sistemare tra le due metà del panino. Un giovane albanese chiedeva i ravioli e i "ragazzi del ferro" di via Bor-

golo robuste porzioni extra large. Nelle stagioni turistiche per anni si presentavano bambini tedeschi e francesi, in villeggiatura dai parenti a Castelnuovo. Imparavano a dire focaccina e bombolone e "un

panino tutto mollo" (all'olio!) Amelie, Moritz e Tim, la terza generazione, ancora compravano a turni al mattino la merenda per il mare e mandavano cartoline, una volta tornati a casa.

Per decenni un noto viandante anziano, che portava con sé tutti i suoi averi, si affacciava sull'ingresso e senza entrare diceva: cerco un po' di pane. Rifiutava ogni altra cosa, ringraziava educatamente e si avviava. Naturalmente le tre proprietarie avevano buoni rapporti anche con agenti di commercio e rappresentanti. E cosa dire di Ugo, un cagnolino della vicina di casa? Puntualmente all'ora di merenda si sedeva davanti all'ingresso e guardava con grande attenzione verso l'interno, da dove lo sapeva - gli arrivava un crosta o un avanzo di salame.

Con grande rammarico e con gratitudine salutiamo dunque Rita, Adriana e Daniela che con tanta professionalità e gentilezza hanno in molti anni gestito" la nostra bottega"!

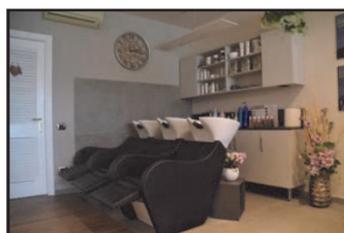
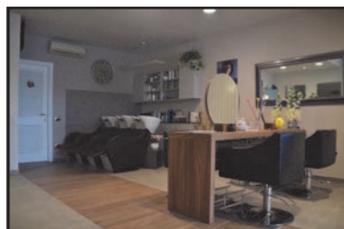
Margarete Ziegler

RINNOVATI I LOCALI DELLA "COMPAGNIA DELLA BELLEZZA" DI BETTI E GIORGIA



Le parrucchiere Betti e Giorgia in occasione del loro 31° anno di attività hanno rinnovato il negozio per dare maggior conforto alle clienti e per offrire servizi mirati. Hanno detto di loro: "Siamo orgogliose di lavorare con uno dei brand più prestigiosi del nostro settore, *Compagnia della Bellezza*, dove da noi, il rapporto qualità prezzo la fa da padrone.

Abbiamo rinnovato il salone usando i principi del Salone Emotion, nell'intento di offrire un servizio sempre migliore mantenendo i soliti prezzi. Gli spazi sono sapientemente divisi, l'area lavatesta diventa un momento di relax e SPA con massaggio con musica, video e luci soft, un'area consulenza gratuita per carpire i desideri inconsci di ogni cliente, su mi-



sura. L'ascolto è la chiave del nostro sempre crescente successo!"

I FRATELLI MONTEBELLO FANNO TRIS



Poco prima del Natale scorso, i fratelli Montebello hanno inaugurato il loro 3° punto vendita presso il centro commerciale "La Miniera", ma non si fermano qui, infatti stanno allestendo la rivendita numero 4 a Sarzana.

Andrea e Maurizio credono nell'investimento per crescere, anche se le difficoltà sono tante. Chi investe crea anche posti di lavoro, cosa rara di questi tempi.

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI

COMPAGNIA



BELLEZZA
PARRUCCHIERI

BETTI E GIORGIA

Via della Pace 1ª traversa
c/o Centro commerciale
Castelnuovo Magra - SP
T. +39 0187 675603

carismadibettiegiorgia@gmail.com

f Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

Orari
Martedì e Venerdì
8:00 > 12:30 - 15:00 > 19:30
Mercoledì - Giovedì e Sabato
8:00 > 18:30

"AMICI DEL GIACÒ" UN ANNO DI GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE

Sabato 16 Febbraio è stato festeggiato il primo anno di gestione del Centro Sociale di Mollicciara da parte degli "Amici del Giacò".

Il presidente, Lorenzo Moretti, con tutti i consiglieri, ha ricordato brevemente il fatto luttuoso che ha dato origine dell'Associazione. Sull'onda del dolore gli amici fondarono l'associazione benefica che in otto anni ha donato ad ospedali, a malati, alle scuole, ai terremotati, alla Pubblica Assistenza ecc. circa 180.000 euro in beneficenza, dei quali, 24.000 nel corso del 2018.

Il Presidente ha illustrato tutti i lavori, interni ed esterni che hanno migliorato completamente il Centro. Ha illustrato il bilancio graficamente spie-

gando le spese e le entrate. In dieci mesi di gestione, l'Associazione ha chiuso, inaspettatamente, il bilancio in positivo, con un'utile di 5.200 euro, cifra che verrà reinvestita per migliorare i servizi. Il disavanzo positivo di bilancio ha dimostrato la capacità amministrativa che consiste nel far contribuire alle spese ogni associazione che fruisce gli spazi, in base al principio che tutti hanno gli stessi diritti e doveri.

Il Centro è diventato un punto di aggregazione di ogni età, dai bimbi agli anziani. Gli scopi delle molte associazioni variano: da quelle sportive a quelle benefiche e solidali con scopi sociali; è diventato il punto preferito per festeg-

giare battesimi, compleanni, feste di laurea e altre occasioni.

Tutti coloro che frequentano il Centro avvertono un clima di armonia e di familiarità che invoglia a partecipare alle varie iniziative sociali!

Il Vice Sindaco, Gherardo Ambrosini, l'Assessore Katia Cecchinelli, e il Presidente dell'Auser-Orsa, Anna Gigante, hanno ringraziato vivamente l'Associazione per la loro brillante gestione.

Al termine della riunione è stato offerto un ricco buffet da parte degli *Amici del Giacò* e dall'*Auser-Orsa*.

Andrea Cavanna

OPERAI COMUNALI: "LA TASK FORCE" SI RAFFORZA

La squadra degli operai del Comune di Castelnuovo Magra dal primo di gennaio si è rinforzata con un nuovo assunto: Matteo Consiglio, che va ad affiancarsi a Roberto Zambelli, Roberto Morachioli, Pasquale Morabito e Enzo Grassi. Sono solo cinque, un po' pochini per un territorio così vasto e con tante incombenze: la manutenzione degli immobili comunali (scuole, biblioteca, palazzo comunale, cimiteri, ecc.), delle strade e delle aree verdi. Una squadra preziosa.

"È da sottolineare la loro disponibilità oltre le normali prestazioni lavorative per soddisfare -il più possibile- le esigenze e le richieste dei Castelnovesi. In particolare durante le allerta meteo e in occasione delle manifestazioni turistico/culturali ne abbiamo apprezzato le capacità e lo spirito di sacrificio" dice il Sindaco Daniele Montebello.



Gli operai del Comune, da sinistra: Roberto Zambelli, il nuovo assunto Matteo Consiglio, Roberto Morachioli, Pasquale Morabito e Enzo Grassi

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

ASFALTATURA STRADE

Terminati i previsti lavori di asfaltatura. Si è trattato di lavori parziali (rattoppi di qualche decina di metri) e solo alcune strade sono state asfaltate completamente, vedi via Paradiso e metà di via Carbonara. Purtroppo ci sono da segnalare alcuni tratti di via Borghetto e via di Mezzo che non sono stati eseguiti a regola d'arte. Nella prima il nuovo manto non è stato steso uniformemente, tanto da mostrare ancora lo strato precedente come se fosse mancato l'asfalto per completare il lavoro; nella seconda le tre strisciate non sono saldate uniformemente e altri tratti, molto deteriorati, sono stati ignorati.

Lavori si fatti precludono una durata nel tempo. Sappiamo che le risorse sono poche ed è per questo che i lavori andrebbero fatti meglio e con più controlli.

Le buche e l'abbassamento dei tombini di ogni genere permangono, con la loro pericolosità.

In via Canale (lato monte), asfaltata di fresco, sono già comparsi rattoppi a seguito di lavori.

Persiste il mistero di via Provinciale (lato via Aurelia), vittima delle continue rotture dell'acquedotto, che aspetta da anni un intervento radicale. Di chi è la competenza? Comune o Provincia? Non lo sappiamo, ma qualcuno prima o poi ci dovrà mettere mano. Magari prima delle elezioni.

A.C.

"NOI PER CASTELNUOVO" RISPONDE A MARINA REZZONICO (PD) E A GIORGIO BAUDONE

La segretaria del PD castelnovese, Marina Rezzonico, ha risposto all'intervento della consigliera dott.ssa Isoppo accusandola di "alzare il polverone del discredito" per accuse non documentate e non precise. La segretaria del PD usa la vecchia tecnica della denigrazione dell'avversario senza entrare nel merito del suo contenuto, ignorando del tutto (o fingendo di non sapere) l'attività specifica svolta dal Gruppo consigliere "NOI PER CASTELNUOVO" nel corso di questi ultimi cinque anni.

La consigliera dott.ssa Isoppo ha, infatti, solo sintetizzato in alcune frasi una costante azione di denuncia delle varie problematiche che nel corso di questi ultimi cinque anni hanno interessato il nostro Comune. La segretaria del PD (che non ha mai partecipato ai Consigli Comunali) avrebbe avuto il dovere di informarsi meglio prima di accusare chi invece ha puntualmente svolto il proprio ruolo di "opposizione" con impegno e dedizione, documentando con precisione ogni osservazione critica verso l'attuale Giunta Montebello.

Fortunatamente il nostro gruppo consigliere è dotato di un blog noipercastelnovo.blogspot.com/ dove sono riportati gran parte degli interventi e delle iniziative svolte in questi cinque anni di attività e, quindi, è facilmente dimostrabile come le accuse della segretaria del PD siano del tutto destituite di fondamento ... basta scorrere gli attuali 173 post per rendersi conto dell'ampiezza e della grande qualità del lavoro svolto dal nostro Gruppo consigliere. Ma entriamo nel merito di alcuni aspetti specifici.

La segretaria del PD si dice orgogliosa della difesa del nostro "prezioso" territorio a seguito delle "politiche accorte" del PD al governo ininterrotto di Castelnuovo; Le consigliamo, allora, di farsi un bel giro nel territorio. Le consigliamo di iniziare dal basso, da Tavolara o dai Paduletti per ammirare quel bel "disastro" ambientale realizzato con la trasformazione di terreni agricoli pregiati in capannoni industriali (pochi ancora in attività altri completamente abbandonati), ma circondati da discariche di marmettola e di rifiuti vari; poi potrà risalire al depuratore che da decenni ha sempre mal funzionato nonostante i molteplici e costosi interventi; percorrendo il canale di uscita delle acque del depuratore ne potrà gustare la particolare bellezza delle sue "acque nere e maledoranti"; il tour potrà continuare lungo le aree industriali abbandonate e degradate della via Aurelia e sostare in meditazione nella discarica della ex Cava Filippi; in seguito scegliendo uno dei tanti canali presenti potrà risalire verso monte per rendersi conto della loro scarsa manutenzione e di quanto poco funzionino le fognature; infine (per riposarsi) è consigliabile una sosta di qualche ora a respirare la "buona" aria e a sentire i rumori dell'Isola Ecologica. Se successivamente vuole proseguire gli faremo altri interessanti percorsi (per esempio la visita dell'area delle frane delle Colline del Sole o del Capoluogo); ora però si deve proseguire con altre risposte.

La segretaria del PD ammette che "Non tutto il programma elettorale ... è stato realizzato. Ci sono ritardi" (evviva la sincerità!), ma questi ritardi sono attribuiti alle "difficoltà di relazionarsi" con la Giunta regionale Toti. In cinque anni l'unico contrasto è relativo al diniego apposto dalla Giunta Regionale all'entrata del Comune di Castelnuovo nel Parco di Montemarcello, ma tale diniego era formalmente corretto e aveva colpito una furbesca procedura attivata anche con il fine di rafforzare la componente PD nella elezione del Presidente di quell'Ente. Dunque, si tratta di una difficoltà risibile ... ma i ritardi restano!

La segretaria del PD nella sua "foga censoria" non si rende nemmeno conto dell'autogol realizzato quando ha riconosciuto apertamente le criticità nella viabilità: "percorrere in auto le strade del comune, a tratti è arduo. Ma bisogna valutare lo stato iniziale da cui si è partiti", appunto!!! Si tratta di una giusta ammissione subito corretta da una scusa che sorvola sulla circostanza che lo "stato iniziale" è stato determinato dallo stesso PCI-DS-PD che era pur sempre ininterrottamente al governo del Comune. Inoltre, rivendica la spesa di "€ 318.113 per migliorare la situazione", ma dimentica di segnalare che una parte di questa spesa è concentrata nell'ultimo anno per le classi-

che abbaglianti "asfaltature elettorali". Infine, la segretaria del PD rivendica "l'incredibile" incremento in quattro anni della spesa sociale di € 85.500 (sic!), ma sorprende il disinvolto legame operato tra spesa sostenuta con gli indimostrabili maggiori risultati ottenuti in termini di "integrazione al reddito, asilo nido, trasporto, assistenza scolastica". A parte la pochezza delle risorse destinate alla spesa sociale, bisogna sottolineare che la segretaria del PD "ignora" del tutto i dibattiti che si sono svolti in Consiglio Comunale proprio su queste tematiche, i quali hanno evidenziato notevoli carenze e opacità nella gestione di questi servizi: mancano i dati (le statistiche, le analisi di efficienza, la rilevazione degli interventi, ecc.); non esiste un bilancio specifico (risorse in entrate e spese per singoli interventi); manca una mappatura in ordine ai soggetti beneficiari delle risorse previste per l'attività dei servizi sociali; manca un tracciabilità di come vengono impiegate le risorse a disposizione.

Per ultimo occorre dare una risposta all'ex assessore (ma sempre operativo) Giorgio Baudone, il quale si inventa per propria comodità accuse mai espresse da alcuno ("Dipingere Castelnuovo come fosse un paese del terzo mondo. Privo di strutture e servizi"), ma funzionali per poter sollevare maldicenze gratuite verso coloro che pensano diversamente da Lui, irridendolo come: "supercritici" e "puntuali a rimarcare altri aspetti marginali". Con questo modo di ragionare Baudone dimostra di essere intollerante, mal sopportando chi non esalta il "suo modello culturale" o non partecipa alle "sue" iniziative.

Nella sua "foga esaltatoria" Baudone si limita a fare una elencazione di strutture presenti nel Comune, ma non ne conosce le problematiche di ciascuna di esse. Per esempio, sul Centro Sportivo siamo intervenuti in molte occasioni in questi ultimi anni non con "polemiche astiose", semmai con precise indicazioni che poi hanno portato all'apertura di un lungo contenzioso tra il Comune e il suo gestore per "gravi inadempienze" (tra le tante questioni vi era il mancato pagamento del canone annuo, della Tari, dell'assicurazione) e così il Comune ha potuto recuperare queste somme.

Sul Centro Sociale abbiamo sollevato varie critiche, in particolare sulle irregolarità dell'affidamento e nella gestione; grazie a questi nostri interventi si è pervenuti ad un nuovo regolamento e al bando vinto dagli attuali gestori.

Sulle scuole siamo intervenuti molte volte. Per esempio, per la scuola di Palvotrisia abbiamo posto l'attenzione sui problemi della mensa; sulle infiltrazioni di acqua dal tetto, ma anche dalle fondamenta; sul deterioramento dell'intonaco; sulla tenuta degli infissi e dei pannelli solari; sul malfunzionamento dell'impianto del riscaldamento. Sulla scuola media oltre ai problemi di allagamento è stata segnalata una nostra preoccupazione sulla sua idoneità che ha dato il via finalmente ad una verifica sismica che fino ad oggi non era mai stata fatta e ora siamo in attesa dei risultati.

Baudone si dilunga poi sulle varie iniziative culturali, ma non evidenzia né i criteri organizzativi, né quanto sono costate (molto!), né la loro incidenza. Per esempio, le sole due mostre fotografiche "Erwit" e "McCurry" sono costate troppo per il noleggio di mere riproduzioni fotografiche organizzate da una società milanese; queste iniziative sono tipiche di una galleria d'arte, ma non sono servizi erogabili da un Comune.

Infine, Baudone sbaglia quando afferma "Sarà pur vero che con la cultura non si mangia", dato che a Castelnuovo ogni iniziativa "culturale" termina con "una mangiata e una bevuta" per i partecipanti, ma spesso anche con pranzo e/o cena riservati al solito "gruppetto" di "amanti del buon cibo e vino locale" nei vari ristoranti del territorio. Per Baudone il rito della "cena" rientra nella "valorizzazione" delle specificità castelnovesi, ma agli "ipercritici" non piace che a pagare sia sempre il Comune, perché il solito "gruppetto" può liberamente andare a "cena", ma dovrebbe pagarsela!

Il Consigliere Comunale Euro Mazzi

(La redazione non risponde delle affermazioni riportate dell'autore)

Colli Ortonovo: cambio in panchina per conquistare la salvezza

La pesante sconfitta casalinga contro il Don Bosco (0-3) è costata la panchina a Cristiano Rolla che era alla guida del Colli Ortonovo da oltre un anno e mezzo; la dirigenza rossoblù, preoccupata per la posizione in classifica, ha deciso di cambiare allenatore per dare una scossa all'ambiente. Al posto di Rolla è stato scelto Paolo Cucurnia a cui è stata affidata la delicata missione di con-

e quarta in classifica, è già staccata di otto punti dal Athletic Club Liberi e, se finisse così, oggi non giocherebbe neppure i play-off (essendo il distacco dalla terza superiore ai 7 punti).

In Seconda Categoria l'Arcola Garibaldina ha ammazzato il campionato: fin qui 12 vittorie, 3 pareggi e nessuna sconfitta. Con il miglior attacco (43 reti fatte, una media di quasi tre gol a partita) e

ai play-off potrebbe trovare la coesione e la continuità mancate sin qui.

La Miniera e il Romito, terzultimo, sono separate da nove punti: nel mezzo ci sono ben sei squadre ed una di queste è la Castelnovese (attualmente in quarta posizione). In questo primo scorcio del 2019 i gialloneri non hanno brillato, rimediando ben tre sconfitte in cinque partite. E ora sono attesi da un



LA MINIERA

durare la squadra alla salvezza. Purtroppo l'inizio del nuovo corso non è stato positivo perché il Colli Ortonovo ha rimediato subito due sconfitte, di cui una nel delicatissimo scontro diretto contro il Borzoli. Comunque, la classifica, pur difficile, non è ancora drammatica. Forza e Coraggio e Goliardicapolis, sestultime, sono lontanissime, ma i quattro punti di vantaggio sulla terzultima posizione rappresentano un prezioso tesoretto. E resta mezzo girone per provare ad allungare questo distacco fino a sette punti in modo da evitare i play-out. Senza dimenticare che, da un momento all'altro, Mario Verona può prendersi la squadra sulle spalle e praticamente da solo può tirarla fuori dalle sabbie mobili.

In testa alla classifica comanda il solito trio Real Fieschi - Rivasamba - Athletic Liberi con i biancoblu di Cogorno in leggero vantaggio. Le tre squadre sono racchiuse in un punto e restano ancora due scontri diretti da giocare: la lotta per la promozione è apertissima, ma il Rivasamba sembra aver qualcosa in più delle rivali e può essere considerata la favorita.

Tutte le altre squadre sono troppo lontane da questo terzetto e ogni loro ambizione sembra preclusa. Il Cadimare, prima tra le spezzine

la seconda miglior difesa (14 reti subite), la formazione arcolana ha scavato un solco profondo tra sé e tutte le altre: i nove punti di vantaggio sulla Bolanese (attuale seconda) rappresentano una grossa ipoteca sulla vittoria finale. Considerato che mancano ancora sette giornate alla fine del campionato, altre tre vittorie potrebbero essere sufficienti per conquistare la promozione con oltre un mese di anticipo.

La Miniera occupa il terzo posto a quattordici lunghezze dall'Arcola Garibaldina e sta già pensando ai play-off. Nel big-match che ha chiuso il girone d'andata la formazione di Tenerani e Serafini è riuscita a fermare la capolista sul pareggio (2-2), ma la giornata successiva ha lasciato due punti preziosi sul campo del fanalino di coda Olimpia. Questi pareggi contro la prima e l'ultima della classe ben rappresentano le contraddizioni che affliggono i blaugrana da inizio stagione: una squadra capace di alternare prestazioni buone ad altre meno buone e mai in grado di lottare per la vittoria del campionato nonostante una rosa di primissimo livello per la categoria. E' comunque solida (due sole sconfitte, entrambe con il Luni Calcio, e una striscia di dieci risultati utili consecutivi) e

trittico veramente impegnativo: prima il derby con La Miniera, poi la trasferta a Bolano e quindi la sfida con il Luni. Indubbiamente un mese molto complicato per l'undici di Ferrari che sta attraversando un momento di forma non esaltante e rischia quindi di perdere preziosi punti per la volata play-off. In questa prospettiva il Vezzano e il Luni sembrano avere una marcia in più.

Riccardo Natale

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 21 giornate): Real Fieschi 45; Rivasamba, Athletic Club Liberi 44; Cadimare 36; Little Club 35; Golfo ProreccoCamogliAvegno 34; Don Bosco, Magra Azzurri 31; Campomorone 29; Forza e Coraggio, Goliardicapolis 27; Canaletto 24; Colli Ortonovo 18; Casarza Ligure 14; Borzoli 13; Burlando 7.

Seconda Categoria - Girone F (dopo 15 giornate): Arcola Garibaldina 39; Bolanese 30; La Miniera 25; Castelnovese 24; Vezzano 23; Beverino, Luni 21; Santerenzina 19; Madonnetta 18; Romito 16, Olimpia P.B 9; Don Bosco B 4*.

*fuori classifica

DI CALCIO E ALTRI SPORT

Il mondo è proprio cambiato. Si dice spesso, per qualsiasi aspetto della nostra vita. È normale e giusto. Guai se così non fosse. È vero però che, a volte, i cambiamenti non sempre sono positivi. Senza continuare su questa strada, un po' filosofica o sociologica, è sicuramente un grande miglioramento il modo con cui sono trattati i bambini. Il gioco adesso è giustamente considerato importante e fondamentale per la crescita intellettuale, morale e fisica dei nostri bambini.

Ricordo che quando ero bambino io, spesso venivo sgridato perché cercavo sempre il gioco o i giochi o perché leggevo fumetti. Poi quando mi capitava di restare fuori d'inverno, magari a giocare a pallone e rientravo in casa tutto sudato, sempre venivo ripreso con la previsione/minaccia di futuri malanni, che a volte venivano e che sarebbero comunque capitati indipendentemente da quei giochi all'aria aperta.

Oggi, tre volte alla settimana accompagno mio nipote agli allenamenti del calcio e poi alle partite del sabato o della domenica. Mentre le altre nipoti (con Nicola ho altre quattro bambine, o meglio due bambine, una quasi adolescente e un'altra ormai signorina da liceo) due sono impegnate nella danza, una nell'arrampicata sportiva e un'altra nella ginnastica artistica. Tutti sono bravi e se la cavano egregiamente.

Quando ero bambino non esistevano impianti sportivi di nessun genere; solo negli anni settanta del secolo scorso ci siamo dotati di un campo per il calcio. Per anni le nostre squadre hanno giocato nel campo della Dogana a Ortonovo. Ma se per il calcio bastavano la strada o qualunque spiazzo comunque fosse, come nel greto della Bettigna a Molino del Piano, mentre i bambini del centro storico, più fortunati, avevano a disposizione la piazza della Querciola, per gli altri sport non esisteva nulla, soprattutto per le bambine. Poi, per fortuna e per il miglioramento generale delle condizioni di vita, poco per volta le cose sono cambiate e sono nate società sportive per il pattinaggio artistico, per la pallavolo, anche qui da noi, per la danza e la ginnastica nella vicina Sarzana. Gli impianti sono fondamentali e ci auguriamo che quanto prima anche il nostro Comune possa dotarsi di una palestra, che si avvicini ad un palazzetto dello sport, per consentire la crescita e lo sviluppo degli sport a cui possano accedere tutti i ragazzi e, soprattutto, le ragazze della nostra comunità.

Queste considerazioni, che spero siano comprese e condivise dai nostri lettori, per arrivare a concludere con una notizia bella e istruttiva. Nel gennaio scorso una bambina di Castelnovo ha vinto a Genova, a livello regionale, una importante gara di ginnastica artistica. Maddalena Franceschini, che frequenta la palestra dell'"Olimpia Club" di Sarzana, ha gareggiato nel campionato regionale UISP e ha primeggiato alle parallele. Maddalena è una bambina speciale. È nata a Pittsburgh, negli USA, dieci anni fa e in quella città ha iniziato questa pratica sportiva. Da due anni in Italia, ha continuato ad allenarsi ed esercitarsi nella palestra dell'"Olimpia Club", che vede altre bambine castelnovesi impegnate in quella disciplina. Il mondo è proprio cambiato e, in questo caso, sicuramente in meglio. L'augurio è che sempre più bambini, e soprattutto bambine, dedichino parte del loro tempo alla pratica sportiva e che anche nel nostro Comune sorgano luoghi e attrezzature per tutti gli sport, almeno quelli più accessibili anche alle bambine.

Comunque, ora e sempre, viva il calcio!

Grazie per l'attenzione. (g.b.)



Le atlete di ginnastica artistica del "Gruppo Olimpia" di Sarzana



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

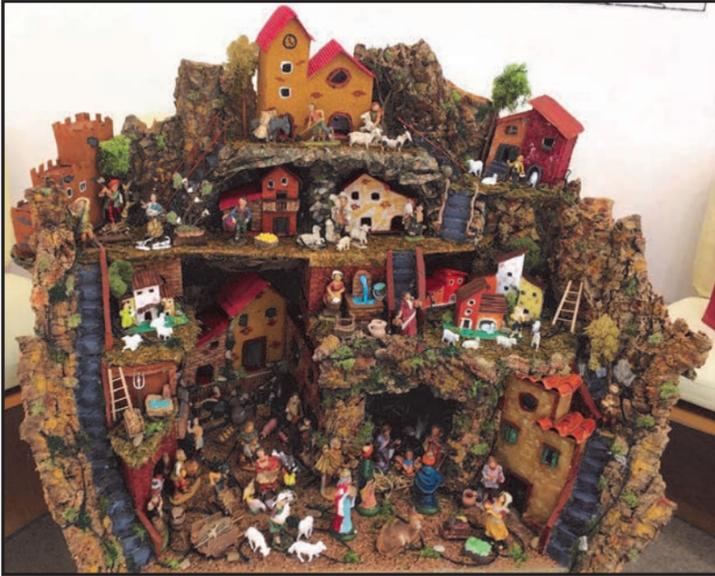
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnovomagra)

PRESEPI IN GARA A SARZANA

Secondo premio a Brunella Fontanini



La nostra concittadina, Brunella Fontanini, si è aggiudicata il secondo premio alla mostra dei presepi a Sarzana organizzata dal Comune a cui hanno partecipato 27 concorrenti.

Il presepe di Brunella, intitolato "La notte dove tutto ebbe inizio" è stato realizzato in sughero e compensato.

Il premio è stato assegnato con voto popolare con oltre seicento schede arrivate in Comune, molte delle quali anche via web. Il premio è stato consegnato alla presenza del sindaco Cristina Ponzanelli e dall'Assessore al Commercio Roberto Italiani. Appuntamento al prossimo anno.



Brunella Fontanini accanto alla sua creazione con tanto di attestato.

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano

Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ANAGRAFE

Sono nati:

Matilde Crescentini	(12/12)
Eva Gasparotti	(13/12)
Camilla Luna, Lettieri	(19/12)
Agata Toscano	(24/12)
Giulio Walter Casani	(27/12)
Hilary Comelli	(19/01)
Federico Moldovan	(22/01)
(09/09)	

Si sono sposati:

MERANI DANILO CHIOCCA MARTINA	(31/12)
----------------------------------	---------

Sono deceduti:

Silvana Capoverde	a.88 (1/12)
Vivetta Testi	a.91 (5/12)
Luciano Sacchini	a.85 (6/12)
Annunzio Lagomarsini	a.86 (17/12)
Elisa Nardi	a.43 (20/12)
Oreste Tiraforti	a.86 (26/12)
Bruno Arquati	a.67 (28/12)
Filippo Ferrari	a.72 (29/12)
Giuseppe M. Figoli	a.61 (29/12)
Giuliana Pagani	a.93 (3/1)
Lello Ridondelli	a.90 (4/1)
Iria Frediani	a.95 (9/1)
Sandro Conti	a.84 (13/1)
Sauro Sergiampietri	a.80 (16/1)
Clotilde M. Bonvini	a.97 (20/1)
Rossana Sergiampietri	a.71 (24/1)
Giuseppe Cavarra	a.77 (26/1)
Lina Petacchi	a.95 (28/1)
Guido Masetti	a.93 (30/1)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler



CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

RECUPERI NECESSARI

Tra il disordine imperante che sconvolge gli assetti naturali del cinema (la sala) con la pletera di mezzi di comunicazione che si moltiplicano (TV, reti commerciali, internet e quant'altro) la visibilità delle opere è sempre più a repentaglio, figurarsi per quei film che non godendo dello strapotere delle major che comunque nelle multisala specialmente condizionano pesantemente le uscite sono costretti a visioni periferiche o d'essai o cineforum di varia natura per sparire subitaneamente dalla possibilità di essere almeno visti. Poi ci sono casi ancora più particolari e limitativi come per questo "La stoffa dei sogni" di Gianfranco Cabiddu che è incappato nel fallimento della casa di distribuzione e lo ha praticamente condannato all' invisibilità. Il regista (classe 1953) si era già fatto positivamente notare con "Il figlio di Bakunin" (1997 dal romanzo del bravissimo Atzeni) e con il documentario "Faber in Sardegna & L'ultimo concerto di Fabrizio De Andre" (2012) e la sua abilità lo ha portato ad insegnare regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Tutte le sue eccellenti qualità sono presenti in questo suo "La stoffa dei sogni". Una imbarcazione si sta dirigendo all' Asinara con un carico particolare composto da quattro carcerati per mafia, una piccola compagnia teatrale di giro, due guardie e il comandante della barca. Travolti da una tempesta a cui si aggiunge una colluttazione vengono scagliati sulla spiaggia dell'isola seguendo diversi destini. Il comandante è morto per un colpo di pistola, un malavitoso scompare, le due guardie vengono soccorse e trattenute da un abitante dell'isola mentre i restanti naufraghi raggiungono il penitenziario. Solo che tutti si dichiarano attori e per il direttore del carcere si presenta la necessità di identificare i galeotti. Nasce una commedia degli errori cui si deve aggiungere che il funzionario ha la bella idea di proporre uno spettacolo per mettere tutti alla prova e impone "La tempesta" di Shakespeare. Nell'evoluzione della vicenda si aggiungono l'infatuazione della giovane (e bella) figlia del direttore per il criminale scomparso e da lei ritrovato e la prolungata custodia delle due guardie da parte dell'indigeno che assume il ruolo di un vero e proprio "genius loci" se non un vero Calibano. Tutto avrà, forse, una soluzione ma per arrivarci passeremo in un travolgente succedersi di situazioni che porteranno ad importanti considerazioni sul ruolo metaforico di ciascun personaggio portatore di tensioni che vanno ben oltre il puro semplice tessuto narrativo. La ricerca della verità, la sua rappresentazione come la possibile finzione (si tratta pur sempre di teatro), la giustizia e le sue variabili, il senso della vita in tutte le sue espressioni, la natura quasi in accezione leopardiana, i desideri ed il senso del destino con l'arte a fare da tratto insieme connettivo e separante, sono solo un piccolo accenno per definire un'opera articolata e proteiforme in cui ovviamente la fantasia la gioca da padrona. Grandi tutti gli attori da Sergio Rubini all'indimenticabile Ennio Fantastichini con Renato Carpentieri e Fiorenzo Matta (il pastore) con Teresa Sapongangelo e tutti gli altri coadiuvati al meglio dalla musica di Franco Piersanti e dalla fotografia di Vincenzo Carpineta . Ma soprattutto Gianfranco Cabiddu che unendo un testo di Eduardo De Filippo ("L'arte della commedia") a Shakespeare ha creato questo miracolo che potrebbe restare sconosciuto ai più.

Il fatto che sia apparso grazie al cartellone stagionale del CineforumModerno alla presenza di un centinaio di spettatori accresce il rimpianto.

**CATERING
PER LA
TUA FESTA**

**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it